

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DEL 22 FEBBRAIO 2023

IL COMITATO ESECUTIVO

“Preso atto dell’attuale, difficile contingenza economica del Paese, caratterizzata da un rilevante e persistente incremento dei prezzi al consumo, quale conseguenza dell’aumento sui mercati internazionali dei costi delle materie prime e dei prodotti energetici determinato dal conflitto in Ucraina, con eccezionale aumento del tasso interno di inflazione; preso atto che, in relazione a quanto sopra, il saggio dell’interesse legale è stato rideterminato con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 13 dicembre 2022 nella misura del 5,00% annuo a decorrere dal 1° gennaio 2023, a fronte di un precedente tasso dell’1,25%; tenuto conto che taluni dei piani attualmente in essere per il progressivo rientro delle situazioni debitorie degli Automobile Club federati nei confronti dell’Ente prevedono il riconoscimento di interessi passivi commisurati all’andamento del predetto tasso di interesse legale come annualmente stabilito dal Ministro dell’Economia e delle Finanze; considerato che l’applicazione del tasso debitorio come rideterminato nella nuova elevata misura porrebbe gli AC interessati nell’estrema difficoltà se non nell’oggettiva impossibilità di fare fronte al versamento delle rate dei piani di rientro concordati con l’Ente, pregiudicando il percorso attivato di virtuoso riequilibrio e di risanamento delle posizioni debitorie pregresse, che ha portato ad una progressiva riduzione nel tempo del credito vantato dall’ACI nei confronti degli stessi AC, con conseguenti ulteriori ricadute negative sull’andamento economico e finanziario delle rispettive gestioni; tenuto conto altresì del persistente andamento non favorevole del mercato dell’automotive nel Paese, che costituisce l’ambito di riferimento primario dell’azione degli AC e che continua a registrare dati in rilevante flessione rispetto alla situazione pre-pandemica, non consentendo quindi, allo stato, di prevedere concrete prospettive di crescita per ciò che attiene ai servizi erogati ed alle connesse entrate per gli stessi Automobile Club, i quali non godono di alcuna forma strutturale di finanziamento o contribuzione pubblica per il loro funzionamento ordinario e per l’assolvimento delle proprie finalità istituzionali; ritenuto il diretto interesse dell’ACI, in virtù del vincolo federativo esistente, a non vedere pregiudicata la funzionalità e l’equilibrio economico degli Automobile Club, in considerazione del contributo determinante che gli stessi forniscono all’attuazione delle strategie dell’Ente, all’erogazione di servizi di pubblica rilevanza agli automobilisti ed ai Soci ed al presidio di rappresentanza istituzionale e di articolazione territoriale della Federazione; preso atto, in relazione a quanto sopra, della proposta del Presidente di continuare ad applicare temporaneamente la misura del tasso di interesse legale attualmente in essere nei confronti degli AC interessati, senza applicazione dell’oneroso incremento intervenuto, salvo eventuale, successiva riconsiderazione della tematica; rilevata l’eccezionalità dell’attuale congiuntura economica, non

prevedibile al momento della definizione dei vigenti piani con gli AC; considerato che l'Ente non si trova attualmente nella condizione di dovere a sua volta corrispondere interessi legali nella nuova misura in relazione al rientro di finanziamenti, peraltro di imminente estinzione, concessi dal sistema bancario; **autorizza** all'unanimità, in relazione ai piani di rientro dell'esposizione debitoria degli AC in essere con l'ACI che prevedono il riconoscimento all'Ente di interessi commisurati al tasso di interesse legale, il mantenimento in via temporanea, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, dei tassi di interesse passivo nelle misure dovute al 31 dicembre 2022, senza applicazione dell'adeguamento intervenuto con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 dicembre 2022. La presente deliberazione sarà oggetto di riconsiderazione e di eventuale revisione in corso d'anno da parte del Comitato Esecutivo, anche alla luce degli sviluppi del quadro economico generale e di Ente. L'Ufficio Amministrazione e Bilancio è incaricato di curare gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.